

Vai ragazzo vai!  
Ma attento e occhi aperti agli sgambetti.  
E non distrarti mai i riflessi  
perché gli inciampi ti capitano senza avvisare.  
Attento alla fretta,  
prima di usarla dalle un motivo.  
E ricordati che l'apparenza è la maschera dell'inganno.  
Le mani, quelle usate per costruire,  
sputaci sopra la voglia di fare  
poi stringi martelli e mattoni  
costruisci case alte e resistenti.  
Ricordati, metti sempre il caminetto sulla parete fredda  
e le finestre dove entra meglio il sole,  
le stagioni sono una ruota straordinaria  
apprezzale per quello che ti danno.  
Le mani, le meravigliose mani,  
usate per dipingere le dolcezze che ricevi dagli occhi,  
adoperale per scrivere.  
Corri ragazzo, corri sopra mesi pacifici,  
non farti attirare dall'euforia degli scoppi,  
corri il più lontano possibile  
dalle medaglie e dai coltelli.  
Mi raccomando, non avvelenarti i giorni con la rabbia,  
rispetta la vita.  
Togliti i riflessi vanitosi degli specchi  
e sopporta gli infelici,  
non aspettare che il dolore ti tocchi  
per essere dalla loro parte.  
Spremi l'amore fino all'ultima goccia, non risparmiarti  
e se hai la fortuna di amare la tua compagna,  
scavalca la stupida vergogna  
e scriville tutte le poesie che hai:  
rosa e sposa, anello e castello, canzone e passione.  
Scrivi tutto, tutto quello che ti manda su l'emozione  
e vedrai sorrisi immensi che ti torneranno indietro.  
Scrivi, mi raccomando, scrivi

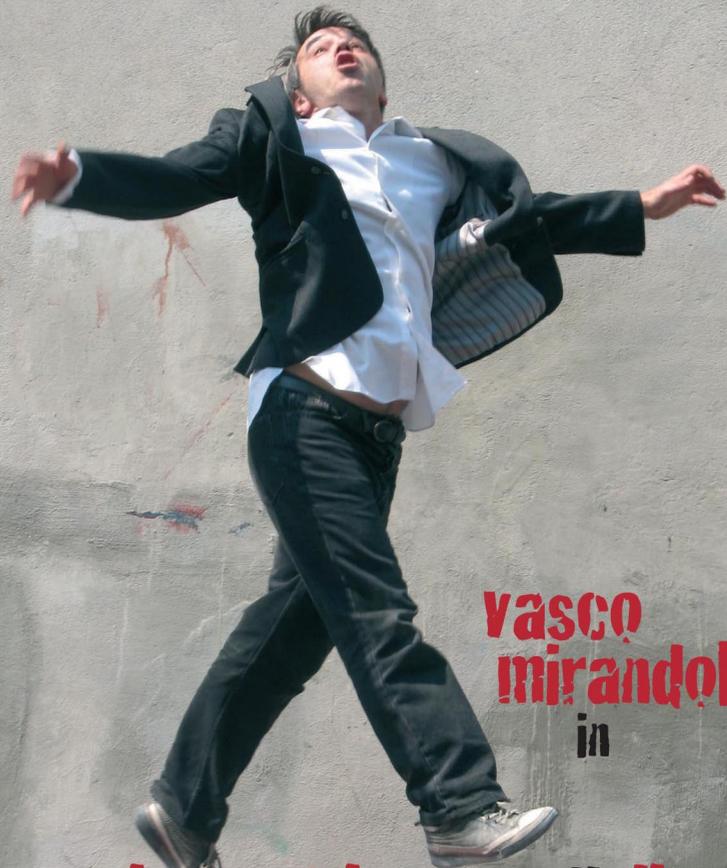
Da **Schizzi di vino in brodo** di Pino Roveredo

**per contatti e informazioni**

ECHIDNA associazione culturale  
via Marconi 1 - 30031-Dolo (VE)  
tel +39 041 412500 - fax +39 041 464515 - lab@echidnacultura.it

VASCO MIRANDOLA  
vascomirandola@tiscali.it - www.vascomirandola.it

foto&design Caterina Santinello



**vasco  
mirandola**  
in  
**avrei tanto bisogno di dire...**  
testi di Pino Roveredo

una produzione  
**E** ECHIDNA **APS** artisti  
Progetti  
Spettacoli

con il contributo di



# avrei tanto bisogno di dire...

«Oggi se qualcuno mi dice che la vita si vive una volta sola, io posso dirgli che no, che la vita, se ti aiutano a credere, la puoi far girare anche due volte, sì, anche due volte».

Sono molto colpito dalla storia umana di Pino Roveredo, uno scrittore che ha frequentato il mondo della marginalità, del degrado, dell'abbandono, della caduta, e ha condotto una vittoriosa battaglia contro quel buio. Con la sua scrittura è riuscito ad elevare una condizione, quella dei perdenti, *la schiena del mondo*, e a ridarle dignità.

Mi sono fatto guidare da questo autista di parole, come lui stesso si definisce, in un mondo fatto di *cappotti di vetro, gomiti alzati, pensieri stanchi, scarpe senza speranze, sbadate crudeltà, ali senza volo, inverni frantumati*, ma anche *stagioni date in affitto alle emozioni, boccate d'amore, risate piene di finestre*. Ho trovato parole che ti guardano dritto in faccia, ti suonano dentro. Parole necessarie come un vestito o un abbraccio.

«Per me la scrittura è una necessità fisica, mi salvo scrivendo. Mi dedico agli ultimi perché nel tentativo di salvare loro salvo ogni volta me stesso».

Che bel modo di salvarsi, prendersi cura di quella parte malata del mondo che è anche la nostra!

testi di **Pino Roveredo**  
interpretati da **Vasco Mirandola**

video di scena **Raffaella Rivi**  
lavoro sull'attore **Paolo Sassanelli**  
disegno luci, scenografia **Michelangelo Campanale**  
musiche **Giorgio Pavan**  
costumi **Silvana Galota**  
luci **Giulia Puchetti**  
tecnico del suono **Francesco Fabiano**  
interventi in video **Pino Roveredo**  
da un'idea di **Vasco Mirandola**  
regia **Michelangelo Campanale**

**Avrei tanto bisogno di dire...** traduce l'intensità poetica di questo scrittore in voce, gesto, danza, musica, immagine, con l'attenzione di non infrangere il prezioso cristallo delle parole. Tuttalpiù aggiungendo un soffio di ironia.

Per lo spettacolo sono stati scelti alcuni brevi racconti, poesie, riflessioni, tratti dai libri *Mandami a dire*, *Capriole in salita*, e dai testi teatrali *Le fa male qui?*, *Ballando con Cecilia*, *Mafalda*.

**Pino Roveredo**, scrittore, drammaturgo è saltato alla ribalta dopo aver vinto il premio Campiello nel 2005. Con le edizioni Lint ha pubblicato *Una Risata piena di Finestre* ('97), *La Città dei Cancelli*, *La Bela Vita* ('98), *Ballando con Cecilia*, *Centro diurno/le fa male qui?* (2000) e con la Bompiani *Mandami a dire* (2005) e *Capriole in salita* (2006), *Caracreatura* (2007). Collabora con una rubrica del quotidiano *Il Piccolo*. Da oltre dieci anni è impegnato in attività sociali.

**Vasco Mirandola**, artista poliedrico, ha lavorato nel cinema (*Mediterraneo*, *Il Toro*, *Il Prete Bello*, *Colpo di Luna*), in televisione, nel teatro. Ha pubblicato due libri di poesie. È attore, cantautore, comico, regista. Si è occupato di teatro e disagio. Attualmente collabora con la Compagnia di danza contemporanea Sosta Palmizi, dirige la Compagnia I Peli Superflui e propone dei percorsi di lettura nelle biblioteche e nelle case.